

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Aprile

Conserviamoci seri!

Mentre scriviamo si darà alla Camera dei deputati una nuova battaglia per la nomina del presidente.

L'evoluzione di Depretis è completa; il candidato suo non è che Giuseppe Biancheri, che fu già presidente regnando appunto la Destra e ne incardina tutti i principii.

Eccellente uomo il Biancheri, e presidente energico ed imparziale, ma non può punto portarsi come ad alliere del partito di Sinistra.

Tutti gli organi di questo partito lo sentono e lo stesso calmissimo *Diritto* ne rivela la sconvivenza.

Ora può dirsi che impera di nuovo la Destra, come prima del memorando 18 marzo 1876; la Sinistra regnò quindi otto anni.

Prima ora di riprendere il cammino perduto, bisogna rifarsi dei tradimenti; bisogna considerare quali siano le cause essenziali che rendono possibili tali anomalie.

Il potere bisogna riconquistarlo per non perderlo più.

Occorre perciò correttezza di condotta; occorre energia ed essere avveduti; occorre agitarsi ed agitare; occorre però anche essere seri.

Così non possiamo punto approvare il contegno tenuto da parecchi deputati della opposizione nelle ultime sedute, sia quando Depretis annunciò la ricomposizione del gabinetto, sia quando sabato si deliberò sull'ordine dei lavori agli uffici.

Quei rumori, quelle interruzioni, quelle risa se nuociono alla serietà della assemblea fanno torto a coloro che vi si abbandonano, e di questi menomano il prestigio, quel prestigio che è necessario per chi vuole scalare il potere e assumersi la responsabilità di essere vindici della morale pel benessere della patria contro l'attuale governo di confusione, di equivoci e di immoralità.

Tuonava l'altro giorno severa e inesorata la voce di Luigi Ferrari dai banchi dell'Estrema Sinistra; la sua voce — voce della verità — sgomentava i gaudenti dell'oggi e designava la via da tenersi per mostrare che si ha un programma e che si sentono davvero le grida di dolore che si elevano dagli oppressi dell'oggi. Questo è il sistema da seguirsi; ma conviene seguirlo impassibili con quella serenità di cui col Ferrari si fa organo appunto l'Estrema Sinistra.

I rumori insolenti, le grida piazzaiuole tolgono la forza e tolgono la serietà.

Gravi momenti sono incomin-

ciati per la libertà; conviene lottare da forti, ma uno dei primi sintomi dell'essere forti è quello di essere seri.

Gravi cimenti attraversiamo; non c'è da ridere! non c'è da scherzare! Il ridicolo piomba spesso su chi troppo scherza con esso.

Siamo seri! lavoriamo senza sgomento, come senza iattanza per rimettere il paese sulla buona via! Lavoriamo con dignità; molto perderemo ma nelle ultime dolorose vicende, in mezzo a sì crudele delusione, non perderemo ancora la dignità.

Movimento commerciale

La Direzione delle Gabelle ha distribuita la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal primo gennaio a tutto febbraio di questo anno.

Si sono introdotte nel regno, durante i due mesi, lire 227,440,857 di merci estere, superando di circa 39 milioni il valore delle merci forestiere che erano entrate in Italia nel gennaio e nel febbraio del 1883. Un così notevole aumento nel favore che trovano fra noi prodotti stranieri, non indica certo che siamo vicini alla nostra emancipazione dalla servitù economica, indica invece che ce ne allontaniamo sempre più. Più dolorosi sono poi per l'Italia questi risultati, considerando che, mentre le merci estere vanno invadendo il mercato italiano in proporzioni così vaste, le merci italiane non possono aprirsi la via all'estero.

Nel mese di febbraio abbiamo mandato fuori del regno L. 97,507,968 di merci nazionali, mentre l'anno scorso nel mese stesso, ne furono spedite quasi 3 milioni di più. La seta e il vino sono i due prodotti italiani, di cui aumenta ogni anno l'esportazione. I nostri vini sono andati all'estero per più di 19,000,000 in soli due mesi; e, in confronto dell'anno decorso la vendita nei mercati esteri è cresciuta di quasi 2 milioni.

Nei due primi mesi di quest'anno le entrate doganali hanno prodotto lire 29,602,920. In confronto del primo bimestre 1883, si è avuto un minore incasso di lire 2,758,664. Nei soli dazi d'importazione la perdita dell'erario, rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno, è stata di L. 1,264,421.

Diminuirono poi di L. 1,665,359 i proventi delle sopratasse di fabbricazione.

Nei diritti marittimi si ebbe invece un aumento di L. 52,122.

L'opposizione

Ieri l'opposizione tenne la sua radunanza present, secondo l'*Adriatico*, ottanta deputati.

L'onor. Cairoli rilevò la gravità e l'importanza della situazione parlamentare.

L'onor. Nicotera commentò il significato della candidatura Biancheri.

Disse che il comitato direttivo dell'opposizione ha esaminato a lungo, se debbasi riportare un candidato ovvero votare con scheda bianca.

Non ha preso alcuna decisione e non presenterà quindi una proposta concreta.

Dopo lunga discussione alla unanimità approvò di votare una candidatura dell'opposizione alla presidenza della Camera.

Proclamossi fra gli applausi a candidato il Cairoli.

Quindi cominciò la discussione sulla condotta che deve tenere il partito e sull'agitazione che dovrebbero promuovere nel paese rimpetto alla nuova situazione parlamentare.

Tutti i presenti furono d'accordo che bisognava invitare il paese a protestare contro la condotta di un governo che ci mena diritto alla reazione; fu stigmatizzata con parole severe la proposta del governo per il riordinamento dei ministeri. Questo progetto, che verrà ad aumentare il bilancio della spesa di qualche centinaio di mila lire, fu ispirato da un criterio cinico e basso: non ha altro scopo che di accaparrare un certo numero di voti a questo governo, ma per nulla gioverà a rendere più efficace, più spedita e più pronta l'amministrazione centrale.

Parlarono gli onor. Caperle, Savini, Trinchera, Nicotera, Parenzo e Doda.

I telegrafi dello Stato nel 1883

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato un breve riassunto dell'andamento dei telegrafi dello Stato nel 1883 in confronto del 1882.

La lunghezza delle linee crebbe da chilometri 27,613 a 28,503; quella dei fili da chil. 93,799 a 97,136.

Gli uffici telegrafici governativi crebbero di 101, da 1716 a 1817; gli apparati telegrafici di 130, da 2768 a 2878. Si hanno inoltre 5 gruppi Wheaststone, 12 ricevitori Wheaststone per resoconti parlamentari, 6 apparati Meyer e quadrupla trasmissione, 2 apparati Hughes e 9 Morse a doppia trasmissione.

Il numero dei telegrammi spediti all'interno crebbe di 76,555, cioè da 5,190,909 a 5,267,464; quelli all'estero di 29,971, cioè da 521,180 a 551,151.

Il provento dei telegrammi diminuì di 461,056 lire scendendo dal 10,912,843 lire a 10,451,787; le spese di esercizio crebbero invece di lire 1,310,294, cioè da 7,974,932 a 9,285,226 lire.

Notizie Italiane

Ai Lincei

Il senatore Brioschi fu eletto presidente dell'Accademia dei Lincei. Egli ebbe 28 voti, contro 23 voti dati al prof. Cremona.

Pei facchini di Milano

Il ministro Genala ha impartito — in seguito all'ultima interrogazione di Maffi — disposizioni favorevoli a risolvere la vertenza che da due anni dibattesi tra i facchini della dogana di Milano e l'amministrazione ferroviaria.

Ferrovie

La Società delle ferrovie meridionali presentò giovedì un elaborato memorandum, nel quale espone le proprie condizioni circa

il percentuale da fissarsi nelle convenzioni.

Il ministero si riserva di rispondere; ma non prenderà una risoluzione definitiva che dopo la nomina del presidente della Camera. Così almeno assicura il *Bollettino del Commercio*.

Per Ischia

Il Comitato centrale compì il lavoro riguardante i danni personali riportati dai superstiti d'Ischia, assegnando L. 72,450 per cure sopportate dai feriti; Lire 436,769 alle vedove; L. 329,016 agli orfani; L. 87,200 ai vecchi; e così in totale L. 925,435.

Per la gente di mare

Gli onorevoli Maffi e Sanguinetti si sono posti d'accordo per interrogare il governo sullo sciopero della gente di mare, che minaccia di diventare cronico.

Notizie Estere

L'esercito svizzero

L'esercito federale svizzero conta attualmente 115,000 uomini di prima linea e 90,000 di riserva.

Lo czar in viaggio

Il *Berliner Tagblatt* ha da Kiel che lo czar arriverà in quel porto verso la fine del corrente aprile.

I conti di Tunisi

Mustafa Ben Ismail giunse per rendere i conti della sua gestione come primo ministro del defunto Bey. — Lo accompagnarono tre valenti avvocati di Parigi. Nessuno si recò a incontrarlo alla Goletta ed il Bey lo ricevè freddamente, accordandogli brevissima udienza.

Corriere Veneto

Belluno. — La Società popolare di Mutuo Soccorso di Belluno dopo aver approvato il resoconto economico e la relazione sull'andamento morale e materiale del sodalizio, deliberò di promuovere per l'epoca dell'inaugurazione della ferrovia un ritrovo di tutti i sodalizi operai delle Provincie di Belluno e Treviso in luogo da destinarsi. Il Consiglio ebbe incarico di provvedere i fondi e far le pratiche opportune.

Il banchetto annuale avrà luogo a Visone la seconda domenica di giugno e nella mattina dello stesso giorno la Società farà la commemorazione di Garibaldi.

Cividale. — Autorizzata la costituzione della Società del Tiro a segno pel mandamento di Cividale, la seduta per l'elezione della presidenza avrà luogo domenica 20 aprile alle ore 9 ant.

Udine. — Secondo la *Patria del Friuli* di 298 espositori della Provincia di Udine che si erano iscritti alla mostra nazionale di Torino, si presenteranno press'a poco in cento. Mancano soprattutto i grandi industriali di filatura, tessitura e trattura della seta.

Le filande che manderanno i loro prodotti a Torino saranno appena tredici.

Cronaca Cittadina

Società del Reduci. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questa patriottica Società per trattare l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Numeroso, oltre al solito, fu l'intervento dei soci.

Presiedeva, in luogo dell'onor. Tivaroni assente, l'avv. Marin, il quale fece il resoconto morale e finanziario della Società.

Da questo resoconto abbiamo constatato con piacere che la Società, da umili inizi, cammina a sempre crescente prosperità, la quale diverrà sicura qualora l'affetto e la concordia regnino sempre fra tutti i soci.

Venne approvato il bilancio consuntivo; e dietro proposta del Presidente fu votato, ad unanimità, un ringraziamento ai soci Malamam e Suppiei, che si prestarono, con tanta premura ed intelligenza, nella costruzione della *Casetta Operaia*.

Si passò quindi alla votazione per la nomina delle cariche sociali, e si ebbe il seguente risultato:

Votanti 72.
 A presidente: Tivaroni avv. Carlo con voti 52.

A vice-presidenti: Marin avv. Alessandro con voti 71; Pacchierotti dott. Gaspare con voti 48.

A consiglieri: De Andrea Domenico con voti 67; Malamam ing. Giovanni con voti 68; Caffi avv. Eustorgio con voti 68; Trebaldi Luigi con voti 67; Mangiarotti Pasquale con voti 55; Sotti Girolamo con voti 42; Suppiei dottor Luigi con voti 44; Silvestri Pietro con voti 66.

A cassiere: Poggiana avv. Giuseppe con voti 54.

A segretari: Cortese Giovanni con voti 59; Novello Ferdinando con voti 64.

Intanto che gli scrutatori facevano lo spoglio delle schede, i Reduci, in massa, si sono recati a visitare la *Casetta Operaia*, costruita, in gran parte, col fondo sociale; e ne rimasero pienamente soddisfatti, poichè la *Casetta*, nella sua apparente modestia, è un alloggio sano e comodo per la famigliauola che andrà ad abitarlo.

Sappiamo che molti soci, nell'intenzione di allargare le basi dell'istituzione del mutuo soccorso, hanno presentata alla Presidenza una domanda perchè al più presto venga convocata la Società e messo all'ordine del giorno quell'interessantissimo argomento.

Avendo il socio Levi Achille raccomandato alla Presidenza di far collocare sulla fronte della *Casetta Operaia* una tabella su cui fosse scritto « Società dei Reduci » e di chiedere al Municipio l'uso di una sala per le adunanze sociali, il Presidente rispose che erano già state fatte pratiche per il collocamento di una lapide; ma che il Municipio, per ragioni tecniche, non aveva permesso; ed in quanto alla sala, che la Presidenza non mancherà di soddisfare al desiderio del socio Achille Levi a cui si unirono tutti i soci presenti.

La seduta fu tolta alle ore 3 1/2 p.
Nomina. — Troviamo nel *Raccoltore* e riportiamo col massimo

piacere che con decreto 2 marzo 1884 l'ing. Vittorio Niccoli fu abilitato alla Libera Docenza con effetti legali di Economia rurale ed Estimo nella R. Scuola d'Applicazione per gli ingegneri annessa alla nostra Università.

In onore di R. Drigo. — Per nulla Padova nostra va orgogliosa di Riccardo Drigo, il quale così degnamente ne leva anche all'estero la fama colla sua musicale valentia.

Ed ecco perchè un completo successo ebbe iersera un banchetto di ben settantadue coperti offertogli nelle sale del Ristoratore iappelliano per festeggiarlo reduce dai recenti trionfi di Pietroburgo.

Aveva egli alla destra il conte Gino Cittadella Vigodarzere, presidente dell'Istituto Musicale ed alla sinistra l'esimio artista Ciampi, che seppe indovinarne l'ingegno e profetarne i successi. Siccome il Drigo, appunto per gli ultimi trionfi musicali, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, così gli venivano presentate le insegne assieme a un nobilissimo indirizzo disegnato dal signor Pio Berti, dettato dal prof. Turri, e letto fra gli applausi generali dall'avv. M. Sinigaglia e munito delle firme di tutti i presenti.

La cordialità dominò incontrastata in quella vera festa dell'arte, ma la lietezza raggiunge il culmine quando anche il sindaco Tolomei comparve a salutare il Drigo, questa gloria di Padova.

La serie dei brindisi fu aperta dal Ciampi che non poteva essere più gaio ed ilare nelle più spontanee esclamazioni a corroborare i propri plausi al Drigo; in altro campo il Guetrini trasportava l'ambiente salutando il sindaco, il quale nella risposta fu felice come pochissime volte per la novità delle idee gentili ed artistiche. Il signor Bortolo Lupati, zio del Drigo, lo presentò, con felicissima imitazione della pronuncia tedesca, come una prova della verità del detto che *volere è potere*; il conte Cittadella riscosse del pari vivissimi applausi, come gli altri parecchi che si succedettero nei brindisi e che per brevità tralasciamò di nominare. Versi non ne furono perpetrati che dal prof. Turri con una ode barbara di vividi concetti e nobilissimo stile.

O stia — si lascierebbe scappare a questo punto il Ciampi — stia ciascuno sicuro che le serate come quella di iersera rimarranno indimenticabili, e il Drigo, tanto buono nella sua modestia in mezzo ai trionfi di cui infiorirà la propria artistica carriera la terrà senza dubbio fra le più care della sua bella gloriosa esistenza.

Rammemtiamo che nella sera di domani, martedì alle ore 8, nella Sala sopra la Gran Guardia, avrà luogo una terza conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia agli Eremitani.

Sarà data dal signor dott. Cesare Guetrini, ed avrà per argomento: *La Commedia elettorale*.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare, al prezzo di una lira, presso i librai Draghi e Druker, e, nella sera della conferenza, anche all'entrata della sala.

Passaggiata ginnico-militare. — I soci del Club di scherma e ginnastica di Padova, sono invitati ad iscriversi per la prima passeggiata sociale che avrà luogo lunedì 14 corrente coll'itinerario seguente:

Alle 4 1/2 ant. riunione nella sede sociale.

Alle 5 partenza.

Alle 6 3/4 breve sosta.

Alle 8 arrivo in Bressio, Villa Vergani.

Alle 9 1/2 visita al convento di Praglia.

Alle 11 1/2 ritorno in Bressio.

Alle 4 3/4 riunione, ed alle 7 arrivo ritorno in Padova.

« Ugo Foscolo. » — Noi abbiamo salutato con vivo plauso il sorgere del Circolo Ugo Foscolo, e abbiamo incoraggiato gli egregi giovani promotori a darvi sviluppo.

Siamo lieti di vedere come adesso quel circolo abbia impresso la pubblicazione ebdomadaria di un giornale, che, naturalmente, è letterario.

Abbiamo veduto con piacere il primo numero, il quale sebbene esca sotto le modeste parvenze di un sistema poligrafico, pure è ricco di lavori semplici, ma interessanti.

Vi si contengono gli atti del Circolo e così si può con viva compiacenza notare il lavoro attivo dello stesso; tiene questo conferenze e vi si prestarono i signori A. Danieli (*Gli uomini illustri di Padova*), il presidente (*Ugo Foscolo*), G. Gloria (*L'Abissinia*). Una conferenza si terrà in uno dei cittadini teatri; fra i soci sarà aperta probabilmente una gara letteraria; vengono spiegati *I sepolcri* del grande che al Circolo diede il nome.

Questo si chiama lavorare! e noi salutando i promotori e soci del Circolo auguriamo perchè a tanto risveglio esso aggiunga con progrediente lena sempre nuovo sviluppo! — Così deve educarsi la nuova generazione cui le generazioni cadenti affideranno questa Italia, uscita ieri dalla schiavitù ma stremata ah! troppo, di forze per cimentarsi fra le nazioni in quel modo che al suo nome si conviene!

La sede del Circolo fu trasportata in Via Leoncino N. 940. La presidenza rimase nell'ultima seduta così costituita: Giuseppe Tambara, presidente; Giovanni Gloria, cassiere; Edoardo Zecchini, segretario.

Bagnatura stradale. — Un negoziante di Via Maggiore ci interessa perchè preghiamo il municipio a voler cominciare tosto la bagnatura di quella contrada anzichè aspettare il 1° del prossimo maggio.

Trovando giusto un tale desiderio noi lo appoggiamo, poichè sappiamo quanto seccante, dannosa e noiosa sia la polvere nelle contrade molto frequentate come sarebbe quella di Via Maggiore, massime con la siccità che corre.

Per di più ci sono gli spazzaturai che quando scopano innalzano delle nuvole di polvere tali che i negozianti sono costretti di chiudere le portiere dei loro negozi per non vedere rovinata la roba.

Da Codalunga al Prato fu cominciata la bagnatura sino dai primi giorni del mese in corso, e per via Maggiore perchè no ancora?

Speriamo che il desiderio di quel negoziante ed altri abitanti venga riconosciuto giusto da quei signori di lassù e che la bagnatura sia tosto accordata.

Teatro Garibaldi. — Stasera beneficiata della signorina Adalina Tani. Si rappresentò l'operetta *La Bella Galatea*, nella quale la signorina Tani è inimitabile.

Negli intermezzi il signor Navarini darà un nuovo concerto per ocarina, *Canti popolari*. Chiuderà lo spettacolo il ballo *Il Genio malefico*.

Ci ripromettiamo una serata brillantissima.

Una al di. — Una signora sorprende a teatro suo marito che è con un'altra donna. Senza perder tempo corre da lui e gli dà uno schiaffo sonoro, che echeggia per tutta la sala come un applauso.

Riflessione dell'impresario.

— Se tutte le maritate facessero così, si potrebbe risparmiare la *claque*.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 6 aprile 1884.

Prime pubblicazioni

Garbo Giacomo di Lodovico, fornaciere, con Diattarelli Maddalena, lavandaia.

Zanin Olimpio fu Antonio, sarto, con Lena Margherita fu Giovanni, sarta.

Canova Sante di Agostino, villico, con Trevisan Giacinta di Agostino, lavandaia.

Mazzucato Giuseppe di Domenico, cantiniere, con Mezzalira Caterina fu Giacomo, cameriera.

Asinello Antonio fu Vincenzo, liquirista, con Viale Chiara fu Marco, cameriera.

Tutti di Padova.

Seconde pubblicazioni

Battan Vittorio fu Pietro, falegname; con Cinetto Maria di Gaetano, sarta.

Baldoria Antonio fu Angelo, agente privato; con Zambon Maria di Luigi, pensionata.

Gamba Giovanni di Lorenzo, tappezziere; con Viola Angela di Giuseppe, calzolaia.

Zecchini Enrico fu Ferdinando, impiegato; con Colletti Ernesta di Gaetano, agiata.

Michlet Giuseppe di Gio. Batta, calzolaio; con Brombilla Vittoria di Pietro, sarta.

De Zuana Stefano di Pietro, villico; con Mimo Pasqua detta Bortoletto di Antonio, villica.

Tutti del comune di Padova. Carlotti marchese Girolamo fu Giulio, possidente, di Verona; con Colloredo Mals contessa Arpalice di Pietro, possidente, di Padova.

Tiozzo Antonio fu Luigi, possidente, di Chioggia; con Guadagnin Elvira di Domenico, possidente, di Padova.

Papette dottor Liberale di Pasqualino, ingegnere, in Bologna; con Penzo Concetta fu Antonio, civile di Padova.

Basso Antonio fu Vincenzo, commesso viaggiatore, in Napoli; con Pasqualini Albina fu Sebastiano Nicolò, civile, di Asolo.

Sonzogno Domenico di Giovanni, furiere r. esercito; con Carrer detta Baldin Luigia fu Antonio, casalinga, entrambi di Venezia.

Bellavite Paolo di Luigi, possidente, di Padova; con Ugolini Emma di Giovanni, possidente, di Verona.

Gambarin Temistocle fu Carlo, impiegato in Padova; con Darù Elvira fu Angelo, possidente, di Este.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *La Bella Galatea* — Ballo: *Il Genio malefico* — Ore 8.

Birreria San Fermo. — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 7 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
fine corrente	»	94.30. —
fine prossimo	»	94.45. —
Genove	»	78.20. —
Banco Note	»	2.08 1/4
Marchè	»	1.23 3/4
Banche Nazionali	»	2220. —
Mobiliare Italiano	»	908. —
Costruzioni Venete	»	375. —
Banche Venete	»	189. —
Cotonificio veneziano	»	225. —
Tramvia Padovano	»	284. —

Impazienza. A quest'epoca del vapore e dell'elettrico è venuta meno ogni pazienza dello attendere. Forse è questa una delle ragioni per cui a certi farmaci, tuttochè preziosi, ma che richiedono una lunga cura se ne preferiscono altri che agiscono a grande velocità. Perciò al presente nelle malattie spesso si ottengono subitanei miglioramenti ma precari e non già guarigioni radicali. — Quindi non è meraviglia se l'accumolarsi de' germi infettivi, che intossicano il sangue, oggidì rendano spesso micidiali anche quelle malattie che prima non lo erano. — La Salsapariglia è un farmaco che non ha pari come ricostituente e che oltre ad ogni altro giova a debellare la Scrofola, la Sifilide, la Podagra, l'Artrite, i reumatismi cronici, il morbo mercuriale, ecc. — Il cav. Mazzolini di Roma valendosi delle ultime scoperte della scienza ha formato uno Sciroppo in cui essendo base la Pariglina ha saputo associare altri elementi che ne convalidano l'azione depurativa e son diretti a debellare i diversi Virus che attossicano l'economia Animale. Esigere la Marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta dorata e la firma dell'autore nell'Opuscolo, giacchè si vende in varie Farmacie contraffatto.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: farmacia Botner.

Lotteria Nazionale di Torino

Pochi giorni fa annunziamo che per soddisfare il grande numero di richieste di biglietti della Lotteria Nazionale pervenute al Comitato della Esposizione Generale Italiana di Torino, questo dovette creare una apposita **Sezione Lotteria in piazza San Carlo, n. 1**, alla quale Sezione furono riservati esclusivamente tutti i servizi ed operazioni della Lotteria.

Oggi siamo pregati di annunziare al pubblico che la Sezione Lotteria dell'Esposizione di Torino, malgrado un lavoro continuo e senza tregua non può eseguire in giornata tutte le spedizioni di biglietti che finora le furono richiesti in dettaglio, e deve forzatamente ritardare gli invii almeno fino al 15 aprile corrente avvertendo inoltre i rivenditori all'ingrosso che tutte le ordinazioni pervenute alla Sezione dopo il 25 marzo subiranno anche esse un ritardo nella spedizione di circa 10 giorni.

La Sezione Lotteria però ha già preso tutte le misure perchè a principiare dal 15 aprile in poi possa eseguire regolarmente tutte le richieste nelle 24 ore.

Diario Storico Italiano

7 APRILE

Nacque in questo giorno nel 1679 Zandrini Bernardo presso Brescia, uno de' più distinti cultori degli studi idraulici.

Dal campo della scienza egli scese a riguardare il lato pratico de' suoi studi ed ebbe parte principale nella questione del Reno sorta allora tra Bologna e Ferrara, nella quale riportò molto onore, avendo avuto a competere coi più autorevoli e valenti specialisti d'idraulica.

Fu per ciò che venne eletto direttore delle acque e dei porti della Repubblica Veneta, e scrisse in quel tempo l'importantissima e rara opera: *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle lagune venete e dei fiumi il cui corso fu devirto per la conservazione delle medesime*.

La fama dello Zandrini lo fece ricercare dall'imperatore Carlo VI e dal papa Clemente XII che gli affidarono le più ardue questioni d'idraulica.

Molte altre opere scrisse dipoi, quali, il *Modo di ritrovare ne' fiumi la linea di corrosione*; *Considerazione sopra la scienza delle acque correnti e sopra la storia naturale del Po*; *Leggi e fenomeni, relazioni ed usi delle acque correnti*, le quali gli procurarono la maggior fama e che oggi pure sono tanto ricercate dai più profondi studiosi di tali scienze.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Processo della Pagnarola

Pres. Co. Cav. G. Ridolfi.
P. M. Cav. Cisotti.
Difensori: Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni.

Udienza ant. del 7 Aprile

Il delegato De Fecondo espone come egli ha dei testi che possono provare il morso che il Bordignon ricevette dalla vittima, avendo dopo il 13 novembre visto che questi portava un dito fasciato. Si provvede per la citazione di questi testi.

L'avv. Stoppato richiede alla Corte i certificati penali del Celin Angelo e del Pavan Gerolamo; e desidera eziandio di veder camminare lo Zanini. Tutto sarà accordato.

Il perito professor Tamassia svolge quindi la sua relazione. « Osserva che il concetto volgare della epilessia non è quello che la scienza moderna sanziona. Non si dissimula che davanti alla gravità della imputazione si mostrò un pò esitante, ma che del resto e dalla cattedra e nei suoi lavori raccomandò sempre la massima prudenza per questi reati. Spiegato l'accesso

vulgare del *morbus sacer*, osserva come vi ha pure la vertigine epilettica che, a dir dei francesi, è una assenza psichica, è una interruzione della intelligenza che non permette all'individuo di accudire ai suoi affari.

Queste sono le due forme, ma se stiamo alla scuola tedesca vi hanno altre forme morbosa che possono rannodarsi alla famiglia fondamentale della epilessia. Spiega il carattere epilettico: vi sono individui di un umore mutabile, tendenti al misticismo, alla religiosità che vivono possibilmente isolati, hanno poca gaiezza di animo e poca loquacità ed altra volta molta gaiezza di animo e molta loquacità. Spiega lo stadio psichico preaccessionale e postaccessionale. Non è raro che in questo stadio preaccessionale l'individuo epilettico erompa sulla prima persona che trova per istrada, dacchè esso obbedisca ad un movimento puramente automatico; e questa specie di irruenza è consigliata a lui da questo stato di allucinazione, da questa specie di fantasmi che gli si vanno agitando innanzi, per cui è privo di coscienza. Non è raro che ridestandosi dal suo sopore, gli si trovi vicino l'istrumento che servi a compiere il misfatto.

Dopo la spiegazione del grande attacco, spiega i caratteri della vertigine epilettica.

Stante ristrettezza di tempo rimandiamo a domani la continuazione del resoconto e dell'arringa peritale.

BIBLIOGRAFIA

P. G. MOLMENTI. — *La Dogaresa di Venezia*. — Torino presso Roux e Favale 1884.

Lo ricordiamo il simpaticissimo Pompeo Gherardo Molmenti, quando con bozzetti e racconti svariati entrava nel campo della nazionale letteratura; ne brillava subito il vivido ingegno che allettava, e tutti compresero che, fattosi forte, avrebbe illustrato la patria letteratura con lavori di maggior polso. Quelle però erano semplici avvisaglie, e col loro bagliore non rillavavano tutto l'uomo che ancora vagava incerto sul punto in cui posare.

Questo punto il Molmenti poté trovarlo; e i suoi ulteriori lavori divennero una vera rivelazione, giacchè egli seppe scegliere il terreno più adatto ove far fecondare i germi del suo ingegno, terreno d'altra parte il più ricco che immaginare si possa. Al vivido cielo della sua Venezia, al glauco delle sue lagune, alla malia della sua storia, allo splendore dei suoi costumi seppe chiedere la ispirazione, e la ispirazione non gli mancò, come non gli mancarono i plausi e i trionfi.

Nella sua fantasia si ebbero a riflettere gli splendori delle cento cupole d'oro e dei maestosi palazzi, ove ogni pietra è un poema ed una pagina di storia.

Ma se tanta è la ricchezza del terreno impresso a dissodare, conviene eziandio dire che è difficile la scelta in modo da lasciare da parte non soltanto la scoria, ma anche quanto di ricco sovrabonda, mentre la ricchezza è tanta per un armonico lavoro.

Profondo conoscitore di queste difficoltà, il Molmenti ebbe a rilevarsi trattando dapprima della *Storia di Venezia nella vita privata*; e ne dà un altro saggio oggi col nuovo libro *La Dogaresa di Venezia*.

Quale splendida tela sovra cui intessere la storia della più gloriosa delle repubbliche! quale quadro su cui dipingere coi colori più vari portati dai costumi d'Oriente e immedesimati in armonico contrasto cogli occidentali! quale pelago di ondulazione di affetti: o si specchino negli irati marosi infragentisi contro i formidabili muragli, o nel placido tremolio delle increspate onde della prima via del mondo — il Canalazzo — o nella morta calma dei tortuosi rivi pronubi ai misteri degli amoreggia-

menti o nell'amplesso fantastico fra cielo e terra nella limpida laguna, questa superba incantevole fascia della più ammalatrice delle dee, della più superba delle regine, della più vaga delle città.

E le trecento pagine del nuovo volume si divorano irte di rivelazioni, di aneddoti, di citazioni, dove attorno alle vicende della prima gentildonna della repubblica si descrive la vita della donna veneziana, quella donna che non si abbandonò ad influenza politiche, ma nelle vicende della propria gloriosissima patria ebbe tanta parte moderandone i costumi, che sono la base della esistenza dei vari Stati come il fatto lo prova che la donna veneziana fu di austeri costumi nei tempi delle glorie e rappresentò i facili e troppo giovali costumi, quando la grande dominatrice dei mari si accasciò nel periodo di quella decadenza la cui fine fu tanto inonorata.

In questo libro la figura della Dogaresa è come una cornice; non è però una cornice regolare, ma di quelle che qualche volta si vedono contorte e a sghimbescio; qui strette e liscie; lì ad elevamenti e a bitorzoli nel loro barocco; splendide sono perciò le diffuse pagine sulla Dogaresa Zilia Dan-dolo Priuli, elaborate quelle sulla ballerina Dalmaç, erudite le descrizioni delle incoronazioni e dei funerali, nonché delle restrizioni che il vigile Senato poneva alla loro libertà, ma forse troppo diffusa per una concettosa armonia sono le divagazioni sopra la infelice moglie di Francesco Foscari, o sulle vicende di Marino Falier, dove l'autore vorrebbe fare della critica storica e non vi riesce bene appunto perchè il campo da lui impresso a svolgere non lo permette troppo. Difficile è sfrondare della loro vaghezza le leggende, e così il Molmenti riconoscerà, per quanto abbia ragione, che maggior lavoro ci vuole per demolire quella sul Falier, mentre per la Foscari le commoventi parole con cui saluta l'infelice vedova moribonda rivelano una contraddizione di fronte a quelle ingiustizie che egli tanto recisamente aveva prima in toccanti pagine negate.

Noi l'amiamo la nostra cara Venezia nelle splendide pagine dei suoi trionfi; l'amiamo nei suoi prodigi; l'amiamo riverenti nei suoi stessi errori e nelle colpe che cooperarono anch'esse alla sua grandezza e al suo fascino; come nella donna amata non ci disturba e offende un non né il convulso battere dell'occhio, e l'agitarsi febbrile delle membra precoci. Noi la nostra cara Venezia la comprendiamo compiere il nesso logico dei propri destini sia quando da ineluttabile fato venga sospinta a trucidare i Carrara nei Piombi, sia al sospettato tradimento del Carmagnola contrapponga il misterioso eccidio del forte vincitore di Macclodio, sia al corno ducale di un suo doge sostituisca altro beffardo diadema, sia provi il dolore intenso di illustri vegliardi nella tortura di un figlio. La nostra Venezia la ammiriamo quale madre del senno umano anche quando sa colla rovina degli ordinamenti democratici assicurare la propria grandezza e l'ordine interno, ma non approviamo chi le altrui libertà ebbe per questo a confiscare. Così ci istupidisce la caduta melensa di questa repubblica, ma ci domandiamo come al popolo potevasi in un'ora suprema chiedere l'eroismo dei forti e dei liberi quando appunto soltanto ai piaceri materiali lo si era avvezzato e della libertà gli si era tolto perfino di comprendere l'idea.

Parlando della Dogaresa ci sarebbe piaciuto che, meno entrando in storiche disquisizioni, l'autore si fosse invece presa la briga di completarne il quadro; di più avremmo amato sapere della sposa di Obelario, di più della Maria Basaggio moglie al Doge Ziani, di più di quelle di tanti altri Dogi fino all'infelice moglie di Lodo-

vico Manin. È vivida la luce che spande questa donna veneratissima sulla cadente repubblica; il contrasto colla moglie del suo predecessore Renier, la ballerina Dalmaç, se più sviluppata e approfondita con quelle tinte che del Molmenti son proprie, avrebbe assai giovato al quadro; può dirsi però che la fine è degna di tanto lavoro, quando vi si connette la fine della stessa repubblica?

Ma ben vediamo che appunto la Dogaresa non servì all'autore che come di nesso alle varie sue disquisizioni; anzi, a guardar bene, ci sembra che bene spesso le notizie su questa o quella Dogaresa siano incastonate in modo troppo palese e tolgano qualche cosa alla lucida correntezza di un libro ove tanto smaglianti sono le tinte come il cielo di zaffiro sotto cui la tela si svolge.

E volendo divagare, anche per impedire il più lontano pericolo di monotomia e tenere il quadro coi più vari colori, si poteva trovare l'argomento nelle tante veneziane che pure nella vita politica della loro madre patria influirono andando a cingere tante corone al di fuori; quale splendido contorno alla vita della Dogaresa non più adagiata sopra i morbidi cuscini d'una sfuggente gondola, né fra i rumori dei cento remi del Bucintoro, ma sopra le patrie galee solcanti i mari asserviti!

Ma inesauribile, lo dicemmo, è il terreno da sfruttare, e molta valentia, e profondo acume ci vollero a non divagare ancora di più. — Venezia fu la terra incantevole delle arti, e queste sole avrebbero troppo bastato a far impazzire, per quanto si avesse a ricordarle soltanto nei riguardi della Dogaresa in quei tempi quando le loro corporazioni nel proprio benessere tenevano sì in alto le patrie industrie e in tutte le solennità si affermavano tanto solennemente.

Chi dunque ad erudizione e diletto non vorrà correre attraverso i secoli inebriandosi nei portenti di Venezia con questo libro che fa capo e mira come a stella, alla più autorevole delle donne veneziane quale si maestrevolmente il Molmenti seppe presentarcela?

E in tanto decadimento prendiamo lena da quelle vivide pagine a non disperare di un nuovo risorgimento, che verrà se le donne veneziane, le quali pur sono come una volta belle e gentili, sapranno eziandio come una volta ispirarsi al patrio amore e coi propri esempi infiltrare nella nuova generazione i costumi severi e generosi che solo fanno forti le popolazioni.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

L'ultimo grande disastro.

— Togliamo dal *Matin*:

« Si telegrafa da New-York al *Central* di Londra: Dispacci giunti oggi (4) da Halifax (Nuova Scozia) annunziano uno spaventevole naufragio. Il piroscafo della compagnia della Croce Bianca di Anversa, *Daniel Steinmann* è colato a fondo in vista di Halifax, con cento e trenta passeggeri, a bordo che sono tutti periti.

« Il naufragio avvenne per una falla d'acqua. Il piroscafo di 2000 tonnellate urtò in uno scoglio subacqueo davanti l'isola di Sambro e colò a fondo immediatamente. Dell'equipaggio composto di 28 persone, sei sole poterono salvarsi. Fra questo v'è il capitano Schoonhoven.

« Il *Daniel* aveva a bordo 93 passeggeri di terza classe che rimasero tutti annegati. I passeggeri di seconda e prima classe erano sbarcati a Halifax.

Ventimila lire per un rimorso di coscienza. — Leggiamo nei giornali di Roma:

Ieri si presentava a questa Intendenza di Finanza uno sconosciuto sacerdote e depositava la bella sommetta di L. 20 mila dichiarando che non poteva declinare il nome della perso-

na dalla quale era stato incaricato di restituire allo Stato la detta somma, aggiungendo che gli era inibito di farsene rilasciare la quietanza.

Effetto di sinderesi (rimborso di coscienza) probabilmente.

Pomodoro perpetui. — Poisson naturalista francese, ha innestato il pomodoro sulla dulcamara ed ha ottenuto piante che crescono a forma di cespugli raggiungendo l'altezza di due metri e più. Queste piante messe in vaso e rifirate l'inverno in serra continuano a vegetare, rimesse all'aperto di maggio si sviluppano moltissimo e danno presto frutti maturi.

Grave incendio. — Telegrafano da Bucarest che iermattina è scoppiato un incendio nel palazzo dell'Accademia, dove risiede il Senato, e che contiene inoltre il museo e la pinacoteca. Il pericolo era gravissimo. Molti documenti andarono distrutti — ma i più preziosi furono salvati. Tutta la sala del colossale edificio andò distrutta. Dopo molte ore l'incendio è stato domato. Tre persone perirono nelle fiamme.

La siccità. — Una siccità spaventosa sparge attualmente desolazione e squallore per tutte le campagne della provincia di Piauby (Brasile), dove è gran tempo che non piove.

Gli animali, a cui vien meno giorno per giorno il pascolo, cadono in moltissime parti morti di fame e di sete. I viveri rincariscono enormemente, e la popolazione languisce per mille privazioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Lima, G. — Il *Commercio* dice che i rapporti di Iglesias col corpo diplomatico sono rotti. Il corpo rifiuta di riconoscere il governo di Iglesias.

Madrid, G. — Il tribunale di Xeres sul processo della Manonera aveva condannato sette alla pena di morte ed otto ai lavori forzati. — La Cassazione annullò la sentenza e condannò tutti alla pena di morte.

Lubecca, G. — Il celebre poeta Emanuel Geibel è morto stamane.

Anzini, G. — Si presero misure per assicurare la libertà del lavoro. Tutti i pozzi nelle tredici divisioni del bacino sono occupati militarmente. Le truppe sono accampate presso le abitazioni degli operai.

Parigi, G. — La principessa del Montenegro è partita per Castigne via d'Italia.

Numerose riunioni terransi oggi nel bacino di Anzin. L'ottava seduta del congresso socialista di Roubaix fu tumultuosissima.

Vienna, G. — La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione ferroviaria con la Turchia, la Serbia e la Bulgaria.

Giocò spagnuolo.

Parigi, G. — L'ambasciata di Spagna smentisce la voce sparsa ieri a Parigi d'un attentato contro Re Alfonso.

New-York, G. — I filibustieri comandati da Agnero, partito recentemente per Keyvest sbarcarono a Cuba il 1 aprile. Le truppe spagnole li inseguirono.

Le Due Bulgarie.

Costantinopoli, G. — Dicesi che la Russia si opponga alla riconferma del principe Vogorides (Aleko pascià) nello ufficio di governatore della Rumelia orientale.

Costantinopoli, G. — Regna agitazione in Rumelia causa il termine dei poteri di Aleko, che scadono il 27 corrente. La Porta vorrebbe rinnovare i poteri. La Russia notificò che non accetterebbe il rinnovamento, vorrebbe che Cretoovich, attuale ministro dell'interno in Rumelia, nato in Bulgaria, surrogasse Aleko. — La recente nomina di Drigalski a comandante della milizia di Rumelia è diretta contro la Russia.

Sofia, G. — Il principe Alessandro è partito stamane a cavallo per Rutschuk, viaggiando per tappe. — Il viaggio durerà una diecina di giorni.

Gli Inglesi in Egitto

Costantinopoli, G. — La Porta indirizzò a Musurus una nota invitandolo a domandare a Granville le intenzioni dell'Inghilterra riguardo l'Egitto.

Cairo, G. — Nubar presentò oggi al Kedive le dimissioni essendogli im-

possibile collaborare con Cliffordloyd. Il Kedive probabilmente le accetterà.

Cairo, G. — Da tre giorni il telegrafo fra Massuah e Kososco è interrotto, credesi dai ribelli.

IN MACCHINA

Hanoi, G. — La spedizione contro Honghoa è cominciata; il concentramento delle brigate Briere e Négrier effettuasi a Sontag e opereranno sopra la Riviera Nera. La prima occuperà la sinistra, la seconda la destra. Il concorso delle cannoniere sarà difficile causa l'altezza del fiume. Dicesi che Liuvincoc comanderebbe la difesa. Il numero delle bandiere nere è di 3000; i chinesi sono 12000, di cui una parte occupa la strada sulla riva sinistra del Fiume Rosso dirimpetto a Honghoa; prevedesi una resistenza abbastanza seria.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La famiglia della compianta **Angela Michielini Ponte**, vivamente commossa ringrazia dal profondo del cuore quanti sia intervenendo ai funerali sia in altre guise dimostrarono il loro cordoglio per la morte della povera ed adoratissima estinca, e dimostrarono specialmente di saperne apprezzare la peregrina virtù.

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Sede in Venezia Succursale in Padova

SOCIETA' ANONIMA

Capitale 4,000,000 interamente versato

ERRATA CORRIGE

Nei n. 27 e 30 marzo e 4 aprile venne erroneamente inserito come primo capoverso all'ordine del giorno *Elezione del Consiglio di Amministrazione*: leggi invece *Relazione*.

Antica Offelleria

Via San Bartolameo N. 3318

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha attivato una nuova fabbrica di **Focaccio Pasquali** di scelta dose ed a prezzi discretissimi, e spera di vedersi onorato di numeroso concorso.

Piani Giacomo.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per potere servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi cinghia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità e colori variati spiccati, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da potere senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e di imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere lire 5 50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrenza per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Lorato N. 61, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per complemento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente è sostituito al Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

Piazza dei Frutti - Padova

Anche in quest'anno, all'effetto di eseguire colla massima sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCIE** il sottoscritto farà funzionare due forni; ed avverte quindi tutti coloro che intendono approfittarne che egli assume l'incarico di spedirle franche in qualsiasi località a domicilio senza alcun incomodo per parte dei clienti.

3256

Giacinto Nardari

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli del Frat. Rizzi
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta l'Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'Università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretti. 3166

Nei Colli Euganei

in magnifica posizione

da vender appezamento di 7 campi circa e piccola casa riducibile a Villino con limitata spesa.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità in Via S. Andrea Padova. (3240).

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 APRILE** alle ore **10 ant.** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

UMBERTO I.
della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3229

PEJO Antica Fonte Ferruginosa **PEJO**

Distinta con Medaglia
alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

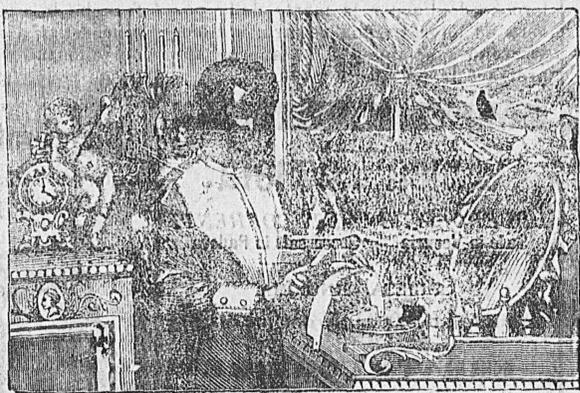
L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reccoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.** Il Direttore C. BORGHETTI.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Loppo Antonio** Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucare né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { **COLLI diritti** L. 7 20
" **rovesciati** > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce **Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.**

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI
DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI**
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in **PADOVA** presso il magazzino **Cornelio** a farmacia. — In **LEGNAGO** presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute
in **VENEZIA** all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di **BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO** a pagamento rateale mensile di sole Lire **CINQUE**

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con > 100
quella di Venezia con > 30
e quella di Milano con > 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12** Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari **20 Magg. Estr. Barletta** **10 Sett. Estr. Milano**
20 Febb. » Barletta **30 Giugno » Venezia** **10 Ottob. » Bari**
10 Marzo » Milano **10 Luglio » Bari** **20 Novem. » Barletta**
10 Aprile » Bari **20 Agosto » Barletta** **30 Dicem. » Venezia**

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire **90**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio	1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	> 451 > 91	> 10 Aprile	1883	— Venezia
> 3000 »	> 346 > 29	> 10 Aprile	1879	— Venezia
> 3000 »	> 638 > 71	> 10 Aprile	1882	— Venezia
> 2000 »	> 423 > 43	> 10 Luglio	1882	— Venezia
> 2000 »	> 514 > 78	> 10 Ottobre	1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	> 782 > 74	> 10 Gennaio	1882	— Venezia
> 1000 Barletta	> 988 > 26	> 20 Novembre	1880	— Palmanova
> 600 Bari	> 294 > 31	> 10 Gennaio	1878	— Venezia
> 600 »	> 437 > 30	> 10 Gennaio	1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	> 859 > 24	> 20 Novembre	1881	— Venezia
> 500 »	> 1297 > 24	> 20 Novembre	1882	— Cavarzere

Moltissimi rimbersi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.



L'ESTRATTO PANERAJ
DI **CATRAME PURIFICATO**

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estretto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vessicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, prof. L. Guerri, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estretto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di **70 dico settanta** distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3ª edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in **Padova** alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Bernardi Durer e Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana** Adolfo. 3133